

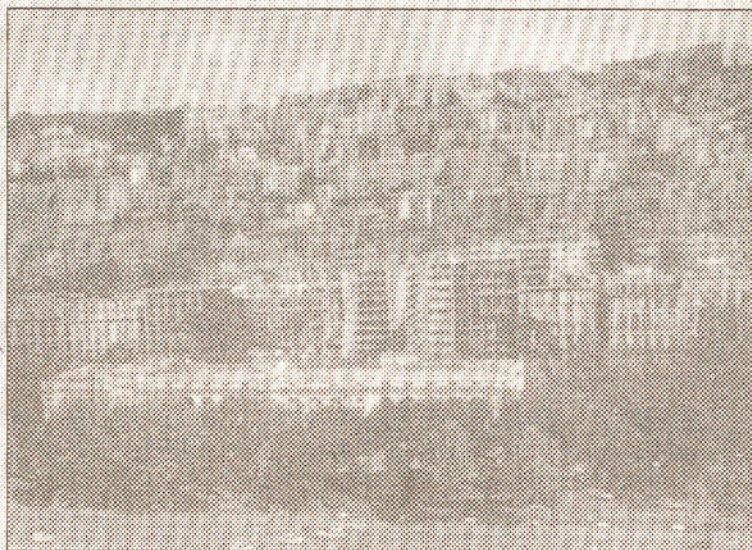
Menzione per 8 architetti

ECCO gli otto progettisti che sono stati «segnalati» tra quelli bocciati. Una menzione di merito via Internet:

- arch. Paolo Giardiello
- arch. Guendalina Salimei
- arch. Dante Rabitti
- arch. Ornella Russo
- arch. Leonardo Benevolo
- arch. Gabriella Musarra
- arch. Renata Valente
- ing. Alfredo Frojo

Agli otto architetti che si sono particolarmente distinti con la loro idea-progetto per il tratto di via Caracciolo la commissione giudicatrice ha assegnato la somma di 5 milioni ciascuno, come previsto dal bando.

LA «bocciatura» arriva con Internet. Decine di progetti sono stati ritenuti «insoddisfacenti» e rispediti al mittente dall'amministrazione comunale che sta cercando un'«idea» per sistemare un pezzo di via Caracciolo. L'esito del concorso bandito al Comune è comparso sulle pagine web di palazzo San Giacomo e sembra un nuovo invito a partecipare al bando. Il tema su cui devono esprimersi architetti e ingegneri riguarda il tratto di via Caracciolo compreso tra piazza della Repubblica e la confluenza tra via Dohrn e via Caracciolo e il relativo collegamento con la Villa Comunale. Su Internet la motivazione della plurima bocciatura di progetti: «La commissione non ha individuato un vincitore, nè ha formulato una graduatoria, perchè nessuno dei progetti fornisce soluzioni complessivamente idonee a ri-



Una veduta dall'alto di via Caracciolo

Progetti via Caracciolo bocciati su Internet

spondere adeguatamente a tutti i problemi posti dal bando». Tuttavia, «tuttavia», continua la nota divulgata via Internet, sono stati segnalati otto progetti, a ciascuno dei quali è stata assegnata (lo prevede il bando) la somma di 5 milioni.

La difficoltà dei progettisti chiamati a ritoccare un tratto di via Caracciolo, è probabilmente dovuta anche alla peculiarità dell'intervento architettonico che non deve stravolgere il lungomare e in qualche modo deve *fondersi* con il disegno già completato della nuova Villa Comunale. Compatibilità dunque, oltre alla funzionalità che va stu-

diata per il segmento di un'arteria di scorrimento fondamentale per la viabilità cittadina. C'è poi la restante parte di lungomare da considerare: unico progetto, al momento è quella della ripavimentazione, il nuovo asfalto. Ma era legato alla corsa automobilistica che poi è saltata.

Tutto da rifare dunque, per via Caracciolo. Solo otto progettisti che hanno partecipato al concorso di idee si sono «salvati» dalla bocciatura della commissione giudicatrice. Per loro, 5 milioni e la gloria di essere citati su Internet. Che non è poco, vista la platea. (p.r.)

IL CASO

La Melandri «In Villa restauro ok»

«IL restauro della Villa comunale procede con correttezza ed è guidato da autorevoli personalità».

È stata questa la risposta del ministro per i Beni e le attività culturali Giovanna Melandri, al deputato di Forza Italia Mario Valducci, che in una interrogazione aveva chiesto un intervento «per evitare lo scempio perpetrato ai danni della Villa comunale di Napoli ad opera della giunta Bassolino».

Il progetto della recinzione della Villa - ha precisato il ministro Melandri - è stato affidato ad Alessandro Mendini, «designer che opera a livello internazionale» e segue l'indicazione fornita dal comitato di settore per i beni ambientali e architettonici del ministero. Anche il disegno dei nuovi chalets «è coerente con la recinzione. Uno di essi, quello denominato *Azzurro*, è stato recentemente modificato, con l'eliminazione di due dei cinque archi aperti originariamente, al fine di limitarne l'ingombro e l'impatto tra Villa e visuale del mare».

Gli interventi - conclude il ministro - «sono seguiti dal soprintendente, e l'operazione di restauro è supportata da una commissione di esperti, tra quali il direttore dell'Orto Botanico Paolo De Luca e docenti dell'università Federico II».